

i lagni che s'innalzavano contro questo indegno pastore, nel 1282 il depose dopo un governo di sedici anni.

Nel bisogno di denaro che i pazzi suoi dispendi gli cagionavano, Giovanni di Nassau aveva dato in pegno a Gysbrecht d'Amstel il forte di Vredeland; e questi aveva imposto subitamente un nuovo pedaggio sul Weck. Pertanto gli abitatori d'Utrecht, per lo timore non forse venissero ad accrescersi le loro gravezze, gli proposero il rimborso della somma che avea prestata al prelato, ed avutone un rifiuto, deliberarono di assalir la fortezza. Ma Gysbrecht, avvertito di questo loro divisamento, conchiuse un'alleanza col signor di Woerden, e postosi prontamente in cammino, respingeva di forza quelli d'Utrecht nel punto che stavano per entrare sulle sue terre. I magistrati di questa città, impauriti da una tale sconfitta, ricorsero al conte d'Olanda, che di botto investì il castello di Vredeland, difeso da Arnolfo. Il di lui fratello Gysbrecht accorreva in suo soccorso, ma indarno, chè sbaragliato presso Locnen da una schiera di Zelanesi, e fatto prigioniero, la piazza a discrezione si rese. Beka alla pag. 97, seguito da qualche altro scrittore, pone sì fatta spedizione nell'anno 1288 sotto il vescovado successivo, ma egli è certo, dice Dujardin, appoggiandosi a Melis-Stoke, che nel 1285 e nel 1287 Gysbrecht d'Amstel ed il signore di Woerden s'erano riconciliati col conte, e per conseguente che la guerra di cui si parla avvenne anteriormente a questi anni (tom. III, pag. 202-203).

GIOVANNI II di ZIRK.

1282. GIOVANNI di ZIRK, nato da distinta famiglia della Lorena, fu eletto a succedere nella sede d'Utrecht a Giovanni di Nassau; e dopo aver governato pacificamente, a quanto sembra, codesta chiesa, fu traslatato nel 1296 alla sede di Toul. Questo vescovo cessò di vivere nel 1305 al suo ritorno da un viaggio a Bordeaux per visitare il pontefice Clemente V (*Gall. Chr.*, tom. XIII, col. 1022).